

CHI HA DIFFUSO IL VIRUS? Intervista col prof. Michel Chossudovsky

maurizioblondet.it/chi-ha-diffuso-il-virus-intervista-col-prof-michel-chossudovsky/

Maurizio Blondet

April 2,
2020

<https://www.globalresearch.ca/covid-19-coronavirus-.../5706741>

(Piero Deola: Ci ho messo quasi due ore per tradurla e renderla fruibile a tutti. Il prof. Michel Chossudovsky ha provato a collegare molti dei puntini riguardanti la crisi epocale che stiamo vivendo. Richiede sicuramente uno sforzo di lettura e concentrazione, ma a mio parere ne vale assolutamente la pena.

Trascrizione completa dell'intervista con il prof. Michel Chossudovsky a cura di Bonnie Faulkner

Michel Chossudovsky discute la sua nuova serie di articoli di ricerca sulla "pandemia".

Michel Chossudovsky è un economista e fondatore, direttore ed editore del Center for Research on Globalization, con sede a Montreal, in Quebec. È autore di undici libri tra cui: Globalizzazione della povertà e Nuovo Ordine Mondiale, Guerra e globalizzazione: la verità dietro l'11/9, la Guerra al terrorismo americana e La globalizzazione della guerra: la lunga guerra americana contro l'umanità .

-Bonnie Faulkner: il governo degli Stati Uniti ha ora dichiarato il virus COVID-19 una pandemia globale. Il tuo articolo, *Pandemia "falsa" di COVID-19 Coronavirus: cronologia e analisi*, inizia con la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 di un'emergenza sanitaria pubblica di carattere internazionale in relazione al nuovo coronavirus 2019-nCoV, classificato come polmonite virale. Sia i tempi che l'intento della dichiarazione dell'OMS sollevano seri interrogativi. Qual è il luogo migliore per iniziare ed esaminare cosa ci sia dietro questa disgregazione globale?

-Michel Chossudovsky: Prima di tutto, dovrei menzionare – ed è da qui che partono tutte le bugie – che il 30 gennaio l'emergenza sanitaria pubblica globale è stata dichiarata per ordine del direttore generale dell'OMS . Ci sono state recenti dichiarazioni secondo cui questa emergenza sanitaria pubblica è stata dichiarata in effetti il 30 gennaio, ma nessuno vuole parlarne per la semplice ragione che a quel tempo **c'erano solo 150 casi confermati al di fuori della Cina**. In altre parole, stiamo parlando di una popolazione di 6,4 miliardi (esclusa la Cina che è 1,4), su una popolazione mondiale di 7,8 miliardi e cionostante si sceglie di procedere e viene dichiarata un'emergenza sanitaria globale. 150 casi non lo giustificano. Tuttavia è stato fatto, ma **è stato dettato da interessi economici molto potenti**. Quindi si inizia con una menzogna . E poi il 31 gennaio cosa

succede?Immediatamente l'amministrazione Trump chiede il divieto di viaggiare in aereo in Cina. In altre parole, una dichiarazione attestante che i viaggiatori cinesi e stranieri (dalla Cina) non saranno ammessi negli Stati Uniti. Ciò ha l'effetto di intimidire essenzialmente le persone, chiudendo il commercio e le transazioni commerciali. Stiamo parlando di un volume molto importante di commercio e trasporti con la Cina, che interessa, ovviamente, le principali compagnie aeree e compagnie di navigazione. Il 31 gennaio Trump ha subito iniziato una campagna di odio contro la Cina anche se non vi erano reali problemi per la salute, poiché 150 casi in tutto il mondo al di fuori della Cina non sono praticamente nulla per quanto riguarda il rischio. Dobbiamo essere molto chiari: questa non è una guerra biologica contro la Cina o contro chiunque altro; è **l'uso del coronavirus come pretesto per attuare cambiamenti drastici che incidono sull'attività economica, sul commercio, sui trasporti** e che alla fine avrà un impatto sulle economie nazionali. In un certo senso spinge le economie nazionali in una situazione di crisi. All'inizio, avevamo a che fare con una guerra economica sostenuta da una campagna mediatica, e questo era associato all'intenzione deliberata dell'amministrazione Trump di minare l'economia cinese. Ma penso che dovremmo essere chiari sul fatto che **la campagna di disinformazione dei media è stata fondamentale**, perché prima di tutto non hanno mai menzionato che erano 150 i casi che hanno dato il via a tutto, e poi hanno sempre distorto le cifre relative all'estensione di questa minaccia per la salute in tutto il mondo.

Bonnie Faulkner: Cos'è il Comitato di emergenza dell'OMS?

Michel Chossudovsky: Il Comitato di emergenza dell'OMS è un comitato composto da specialisti - e dovrei menzionare che si sono incontrati per la prima volta il 22 gennaio e c'erano divisioni all'interno del comitato sul fatto che ci fosse una giustificazione per dichiarare effettivamente un'emergenza globale [la pandemia è stata dichiarata l'11 marzo].

Quando si sono incontrati il 30, l'incontro ha avuto luogo poco dopo il **Forum Economico Mondiale di Davos**, che si è tenuto dal 21 al 24 gennaio. E a quell'incontro ci furono importanti discussioni tra i diversi partner tra cui il World Economic Forum, la Bill and Melinda Gates Foundation e varie entità collegate a Big Pharma. Tali consultazioni al World Economic Forum sono state fondamentali per la decisione presa il 30. È successo circa una settimana dopo. World Economic Forum, Gates Foundation, CEPI (che è una coalizione per le innovazioni sulla preparazione epidemica per lo sviluppo dei vaccini); c'erano discussioni con Big Pharma, GlaxoSmithKline, che è a sua volta integrata in questo gruppo. Ci sono state discussioni anche con il FMI e la Banca Mondiale, con il Dipartimento di Stato, con l'intelligence degli Stati Uniti. Si sospetta che le decisioni siano state prese in quei giorni, perché quando si sono incontrati il 30 gennaio a Ginevra non si è praticamente discusso. Il direttore generale dell'OMS, che era stato a Davos pochi giorni prima, ha stabilito che il cosiddetto focolaio costituiva un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale e, come ho già detto, che la decisione era stata presa sulla base di 150 casi confermati fuori dalla Cina. Nessuno dovrebbe fidarsi di nulla di ciò che dicono, perché **fin dall'inizio si è trattato di una grande menzogna**, ed è una

grande bugia che è stata strumentalizzata da persone molto potenti. È la combinazione di ciò che chiamo Big Money e Big Pharma. E sostanzialmente hanno avviato questo processo. Hanno anche un programma di vaccinazione e il programma di vaccinazione è stato, in un certo senso, annunciato anche a Davos prima ancora di avere la pandemia. Fu annunciato a Davos, quindi discusso, e fu solo molto più tardi, a febbraio, che la campagna di vaccinazione fu annunciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. In effetti, era il 28 febbraio. È passato un mese.

Il Dr. Tedros dell'OMS annuncia che una massiccia campagna di vaccinazione è stata approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. E chi c'è dietro quella campagna? GlaxoSmithKline in collaborazione con la *Coalition for Epidemic Preparedness Innovations*, che è una partnership Gates/World Economic Forum [Praticamente una profezia che si autoavvera n.d.a]. Un'altra cosa importante è che a ottobre, il 18 ottobre, la Gates Foundation insieme al World Economic Forum e in collaborazione con la Johns Hopkins School of Public Health (Si può facilmente verificare che la Johns Hopkins School of Public Health è collegata a Wall Street) organizzano una simulazione di una pandemia di coronavirus. Si chiamava **Event 201**. Quella simulazione ha visto la partecipazione di persone provenienti principalmente da istituzioni finanziarie private, dirigenti aziendali, fondazioni, Big Pharma, CIA; c'era anche un rappresentante del CDC, ma non c'erano funzionari sanitari per conto dei governi nazionali o l'OMS.

Era **essenzialmente una simulazione che includeva un certo numero di fattori, incluso il crollo dei mercati azionari**, l'estensione del virus a qualcosa come 65 milioni di persone e così via. [...] Le organizzazioni coinvolte nella simulazione (che era una simulazione dettagliata che prevedeva cosa sarebbe successo ai mercati finanziari, cosa sarebbe successo ai media, ai media indipendenti e così via) **sono state anche coinvolte nella gestione effettiva della pandemia**, una volta che è stata messa in atto.

Quindi le persone che stavano simulando [teoricamente] in realtà sono andate in diretta [praticamente] il 30 gennaio 2020, il giorno in cui è stata lanciata [l'emergenza sanitaria globale] [Ufficialmente la pandemia è stata lanciata l'11 marzo].

Le persone che erano effettivamente dietro l'incontro dell'OMS a margine di Davos **sono le stesse persone che hanno organizzato e finanziato l'emergenza sanitaria globale: la Bill and Melinda Gates Foundation, il World Economic Forum e la Bloomberg School of Public Health**..Quindi in sintesi: simulati e poi vai in diretta. Non sto suggerendo alcun tipo di relazione cospiratoria, ma sto solo dicendo che c'è stata una simulazione e un paio di mesi dopo l'intera cosa va in diretta con gli stessi attori coinvolti nella simulazione che ora sono coinvolti nel salvare il mondo dal coronavirus.

Ora, ecco un altro elemento, che sia pertinente o meno. Il 18 ottobre **Event 201**, Baltimore, Coronavirus Simulation and Emergency Preparedness Task Force presso la Johns Hopkins *Bloomberg* School of Health Security, hanno identificato il virus con l'acronimo *nCoV-2=19* . Lo ripeto: nCoV-2019. Ora, quando il vero virus è stato scoperto due mesi dopo, era l'inizio di gennaio, due mesi e mezzo dopo. Per essere precisi è stato il 7 gennaio che le autorità cinesi hanno identificato un nuovo tipo di virus.Lo hanno

isolato il 7 gennaio ed è stato nominato dall'OMS come 2019-nCoV, esattamente con lo stesso nome adottato nel World Economic Forum / Gates / Johns Hopkins il 18 ottobre 2019 durante l'esercizio di simulazione. Quindi è come se avessero preso quel nome e l'avessero inserito quando è diventato poi una vera pandemia. Nessuno può negare che queste simulazioni abbiano avuto luogo. C'è un video: ho intenzione di riprodurlo per te. Avevano tonnellate di video, puoi guardarli, ma diciamo che questo video è particolarmente incredibile perché sono i primi minuti. Ecco qui:[...] **Dr. Rivers :** Nelle ultime tre settimane, i numeri dei casi hanno continuato a crescere esponenzialmente. Ora abbiamo circa 4,2 milioni di casi e 240.000 morti. Quasi tutti i paesi stanno ora segnalando casi, e quelli che non lo fanno possono semplicemente non avere le risorse per condurre la sorveglianza. Non vediamo alcun cambiamento nel tasso di diffusione rapida e i modelli stimano che potremmo avere più di 12 milioni di casi e quasi un milione di decessi entro metà gennaio. Non siamo sicuri di quanto possa essere grande, ma non c'è fine in vista. I mercati finanziari sono in calo universalmente del 15% o più. Paura di una catastrofica pandemia e incertezza sulla capacità dei governi di rispondere: Quando gli organizzatori della simulazione si sono confrontati, in particolare al culmine del crollo finanziario, alla fine di febbraio, hanno detto: "Beh, non stiamo prevedendo nulla. Non stiamo prevedendo cosa è successo. Stiamo solo simulando." Ma è proprio così che in realtà è stato praticamente parola per parola, hanno simulato un crollo iniziale dei mercati finanziari del "15% o più". Ora, ho controllato la stampa finanziaria a fine febbraio. Ho Bloomberg e il Wall Street Journal, ed è stato esattamente quello che è successo, e hanno usato le stesse parole, 15% o più, era il crollo dei mercati monetari in quel momento. Ora, da allora, la situazione si è evoluta. Ma il fatto è che questa simulazione non è stata svolta da un organo indipendente di scienziati, ricercatori ed economisti. No, non lo era. È stata condotta da Big Money e Big Pharma. Big Money e Big Pharma stavano simulando, prima che la pandemia fosse effettivamente dichiarata il 30 gennaio (e non c'erano basi per dichiararla visto che c'erano solo 150 casi al di fuori della Cina). Inoltre prima di quella storica riunione, c'era già un programma di vaccinazione, che era in corso da diverse aziende farmaceutiche.

Bonnie Faulkner: Michel, vorrei approfondire alcuni di questi aspetti in modo più dettagliato. Scrivi che "L'Organizzazione Mondiale della Sanità non ha agito per assicurare e informare l'opinione pubblica mondiale. Piuttosto il contrario. È stata lanciata una *pandemia di paura* piuttosto che un'autentica emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale." Descriveresti questo sviluppo come una campagna di disinformazione dei media?

Michel Chossudovsky: Assolutamente. E non penso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità abbia guidato la campagna di disinformazione dei media. La campagna di disinformazione dei media era già integrata con le organizzazioni che stavano dietro questa iniziativa, ovvero il World Economic Forum e così via. La campagna mediatica avrebbe dovuto, stigmatizzare la decisione dell'OMS essendo questa in violazione del suo mandato; non dichiarare un'emergenza sanitaria globale per 150 persone. Punto. Sei in America, due in Canada, tre nel Regno Unito e così via. Va ribadito che **questa storica decisione del 30 gennaio è stata una grande menzogna.**

NB!!! Non solo, è stata il trampolino di lancio di un processo di guerra economica.

Dovrei chiarire, perché c'è molta confusione. Questa non è una guerra biologica, perché **il** coronavirus non è un virus pericoloso. Ha alcune somiglianze con altri virus. Innesca la polmonite, quindi c'è un processo di recupero. In effetti, se guardiamo ai recenti sviluppi, la pandemia in Cina è più o meno risolta. Hanno annunciato che oltre l'80% dei casi confermati è stato risolto. Ora, i media non ne discuteranno mai perché una volta che iniziano a dire: "Oh, le persone si stanno riprendendo, stanno guarendo" e così via, questo tipo di affermazioni disinnescano il panico. **Quello che vogliono fare è mantenere alto il livello di panico**, ed è quello che sta accadendo in questo momento. C'è paura e intimidazione, c'è panico. Le persone si sentono minacciate e **le autorità stanno intraprendendo azioni che non proteggono la salute delle persone, ma fanno esattamente il contrario.** Ora, non sto dicendo che il coronavirus non sia un problema di salute. Lo è davvero.

Ma ciò che più mi preoccupa sono tutti i milioni di persone che hanno perso il lavoro a causa del coronavirus, per non parlare di coloro che hanno perso i loro risparmi di una vita in borsa. Pensa a tutti gli investitori più piccoli che mettono i loro soldi con il loro broker e così via, e cosa succede? Perdono tutto quando il mercato crolla. Ora, questo, ovviamente, è un problema e ha anche implicazioni per la salute. Alcune persone si suicidano quando perdono i loro risparmi. Ma questo è semplicemente considerato parte di un meccanismo di mercato. In realtà non fa parte di un meccanismo di mercato. Fa parte di un processo di manipolazione attraverso sofisticati strumenti speculativi come la vendita allo scoperto. Lo sappiamo. E se hai il presentimento che il presidente Trump sta per attuare un divieto di viaggi transatlantici verso l'Unione europea, immediatamente coloro che ne hanno sentore possono speculare sul crollo delle azioni delle compagnie aeree. È molto facile. Effettuano una scommessa e se scende, fanno soldi. È qui che, naturalmente, questi potenti interessi, finanziari e hedge fund aziendali stanno facendo un'enorme quantità di denaro. E ciò a cui **stiamo assistendo ora è un trasferimento di ricchezza, una concentrazione di ricchezza in denaro, che penso non abbia precedenti.**

È forse uno dei maggiori trasferimenti di ricchezza monetaria nella storia moderna. In altre parole, è caratterizzato da fallimenti di piccole e medie imprese, aumento del debito, aumento dei debiti personali, debiti societari, acquisizione di società concorrenti. E in un certo senso, è caratterizzato da conflitti all'interno dell'establishment finanziario. Non è solo una guerra contro la Cina. All'inizio sembrava essere una guerra economica contro la Cina, che ha portato alla chiusura del commercio e delle spedizioni e così via, dove le fabbriche dovevano chiudere e così via, per non parlare del settore turistico. Ma è più di questo, perché influisce anche sull'equilibrio interno di potere all'interno dell'establishment finanziario. Il fatto che le compagnie aeree ne siano le vittime è significativo, perché potrebbero crollare e quindi, ovviamente, essere acquistate, e ciò significa che c'è stata una redistribuzione non solo della ricchezza monetaria ma anche di vera ricchezza. Questi sono beni. L'esistenza del coronavirus, che genera incertezza, panico, è in definitiva l'ambiente ideale per le persone che vogliono speculare e fare soldi

a spese di coloro che hanno risparmi, a spese delle piccole imprese e alle spese di società concorrenti. Questa è la situazione in cui ci troviamo e non ricordo alcun periodo della nostra storia recente paragonabile a quello in cui viviamo adesso, in cui intere economie sono in stallo: penso all'Europa occidentale, all'Italia, dove si trovano le persone alle quali è stato ordinato di rimanere a casa e così via, e **questo alla fine è stato raggiunto con il pretesto - il pretesto - di un virus, di un coronavirus.**

NB!!! Hanno detto: "dobbiamo proteggere la nostra popolazione, quindi chiudiamo l'economia". Ma non proteggi la tua popolazione chiudendo un'economia. Puoi prendere alcune precauzioni di salute pubblica, che devono essere selettive e ben ponderate; ma non è quello che sta succedendo.

Bonnie Faulkner: Tornando al virus, scrivi: "Ricorda le circostanze insolite che circondano la pandemia di influenza suina H1N1 dell'aprile 2009". Quali erano queste insolite circostanze? I dati sono stati manipolati?

Michel Chossudovsky: **Questa non è la prima volta che l'OMS dichiara una finta pandemia.** Sto parlando della decisione presa il 30 gennaio in cui avevamo solo 150 persone al di fuori della Cina che erano casi confermati. Nel 2009, ad aprile, si è verificato un altro caso, chiamato pandemia di influenza suina H1N1. La stessa atmosfera di paura e intimidazione. Il processo è stato in qualche modo diverso, ma le dichiarazioni rilasciate dal Direttore Generale dell'OMS all'epoca erano di vasta portata, perché Margaret Chan, Direttore Generale dell'OMS nel 2009, ha dichiarato con autorità che circa - sto citando, dal WHO: *"ben due miliardi di persone potrebbero essere infettate nei prossimi due anni, quasi un terzo della popolazione mondiale"*.

Ora, in cosa è stata coinvolta Margaret Chan nel fare questa affermazione? È stata una benedizione da molti miliardi di dollari per Big Pharma, che è stata incaricata dal direttore generale dell'OMS Margaret Chan di attuare un massiccio programma di vaccinazione. In seguito afferma inoltre e, ancora una volta, sto citando: *"I produttori di vaccini potrebbero produrre 4,9 miliardi di vaccinazioni di influenza pandemica all'anno nel migliore dei casi"*. Riesci a immaginare 4,9 miliardi di vaccini? In altre parole, questa è stata una luce verde per i produttori di vaccini per produrre miliardi di vaccini antinfluenzali per l'H1N1 ed è stato anche un **semaforo verde per i governi nazionali per acquistare effettivamente questi miliardi di vaccini antinfluenzali dalle aziende farmaceutiche.**

Poi si scopre che questa campagna nel 2009, che è stata lanciata dall'OMS, si basava su notizie false, statistiche false e bugie ai più alti livelli di governo. Quando è stato discusso sotto l'amministrazione Obama, Obama ha affermato: *"L'influenza suina potrebbe colpire fino al 40% degli americani nei prossimi due anni e ben centinaia di migliaia di persone potrebbero morire se una campagna di vaccinazione e altre misure non riuscissero."* Ci sono state diverse dichiarazioni - Associated Press: *"Gli Stati Uniti prevedono di avere a disposizione 160 milioni di dosi di vaccino contro l'influenza suina entro ottobre"*. Tale dichiarazione è stata rilasciata nel luglio del 2009. Settimana d'affari: *"Paesi più ricchi come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna pagheranno poco meno di \$ 10 per dose per l'influenza"*

H1N1; i paesi in via di sviluppo pagheranno un prezzo inferiore". E così via. **Questa è stata una frode multimiliardaria a favore di Big Pharma e, di fatto, non vi fu alcuna pandemia.** Milioni di dosi di vaccino contro l'influenza suina erano state ordinate dai governi nazionali. Milioni di dosi di vaccino sono state successivamente distrutte. Si è verificato un problema con la raccolta dei dati sul fatto che fosse il virus dell'influenza B stagionale o se fosse il vaccino contro l'influenza suina. I dati sono stati manipolati e alla fine non ci sono state indagini su chi fosse dietro questa frode multimilionaria. Ma penso che dobbiamo riconoscere, perché le cose a volte arrivano molto più tardi, che sulla scia di quella falsa pandemia c'è stata una riunione dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, che è un cane da guardia dei diritti umani, e hanno messo in discussione le motivazioni dell'OMS.

In realtà hanno affermato che l'Organizzazione mondiale della sanità era in conflitti di interesse e che la pandemia era falsa. Tale indagine è registrata presso il Parlamento Europeo. Lì abbiamo un esempio di quello che è successo. Non c'erano implicazioni economiche e sociali come esistono oggi, non c'erano azioni per abrogare i viaggi aerei e così via, ma, diciamo dal punto di vista del programma di vaccinazione – quel programma di vaccinazione è stato lanciato e alla fine era totalmente disfunzionale e le aziende farmaceutiche incassarono ingenti somme di denaro, che furono in gran parte finanziate dai contribuenti perché erano nel bilancio dei Ministeri della Salute. **E poi, naturalmente, l'H1N1 è mutato. Quindi i vaccini erano totalmente inutili.** È molto simile a una pandemia di influenza stagionale; c'è una mutazione del virus. Ricordo in Canada, il Ministero della Salute ha ordinato milioni di dosi di vaccino e poi hanno riconosciuto, hanno detto, beh, non possiamo usarle perché sai che il virus H1N1 è mutato. Quindi hanno detto che lo avremmo inviato sotto forma di aiuti ai paesi in via di sviluppo, che era in effetti anche una frode perché il vaccino non poteva essere usato dal punto di vista della salute, ma poi hanno deciso semplicemente di inviarlo in qualche paese dell'America Latina o dell'Africa sub-sahariana, sapendo che il virus in sé era mutato e che questi vaccini erano totalmente inutili.

NB!!! Quindi lì abbiamo una situazione in cui il Direttore Generale dell'OMS dà il via libera a Big Pharma, facendo dichiarazioni "sbagliate" sul fatto che miliardi di persone in tutto il mondo saranno colpite, fino a due miliardi; Big Pharma viene in soccorso e in effetti i produttori di vaccini hanno fatto un sacco di soldi a spese delle casse pubblica.

[...] Bonnie Faulkner: Ora, contemporaneamente a questo evento di simulazione 201 a Baltimora il 18 ottobre, dal 18 al 27 ottobre 2019, si stavano svolgendo a Wuhan, in Cina i CISM Military World Games . Cosa sono i Giochi del mondo militare e chi erano i partecipanti?

Michel Chossudovsky: Sono un evento sportivo che si svolge una volta all'anno in diversi paesi. Vi sono più di 100 paesi che partecipano e inviano membri delle forze armate, ma essenzialmente per eventi sportivi. Alcuni le chiamano Olimpiadi Militari. Ora, ciò che le autorità cinesi hanno sollevato, e questo si riferisce in modo molto diretto

al fatto che il virus potrebbe non essere nato in Cina ma potrebbe aver avuto origine in un paese straniero, compresi gli Stati Uniti, è che c'erano 200 militari americani che partecipavano a questo evento di 10 giorni. Certo, sono lì e visitano la città e vanno in giro, ecc. ecc. È stato ipotizzato che il virus potrebbe essere stato accidentalmente o deliberatamente lasciato cadere da qualche parte nel mercato del pesce a Wuhan. Ora, non abbiamo alcuna prova che sia avvenuto, tuttavia dov'è il paziente zero? Il paziente è zero negli Stati Uniti? È interessante notare che virologi cinesi, taiwanesi e giapponesi hanno esaminato diversi ceppi del virus in diverse località e sono giunti alla conclusione che il virus non è originario della Cina. C'è un grande dibattito in Cina sul fatto che il virus sia prodotto in Cina o prodotto in America. Sempre più prove scientifiche indicano quest'ultima. Robert Redfield, direttore generale del CDC, ha rilasciato una dichiarazione proprio questa settimana al Congresso degli Stati Uniti durante le audizioni del cosiddetto Comitato di sorveglianza della Camera. Fa affermazioni secondo cui alcune delle diagnosi dell'influenza comune negli Stati Uniti, l'influenza stagionale, Virus B, potrebbero essere state in realtà da coronavirus. Era in un contesto di commissione, pertanto ha risposto alle domande in un modo sincero e ha detto: "Sì, in alcuni casi diagnosticati come influenza stagionale avrebbe potuto essere il coronavirus".

Redfield : l'Università di Washington ha sviluppato i propri test.

Membro del Congresso: quei kit erano disponibili venerdì scorso?

Redfield : Sì, signore.

Membro del Congresso: grazie. E senza i kit di test, è possibile che coloro che erano stati suscettibili all'influenza avrebbero potuto essere mal caratterizzati da ciò che avevano effettivamente, ovvero è possibile che avessero effettivamente COVID-19 ?

Redfield: nella pratica standard la prima cosa che fai sono i test per l'influenza. Quindi se avessero avuto l'influenza sarebbero stati positivi.

Membro del Congresso : Ma solo se fossero stati testati. Quindi se non sono stati testati, non sappiamo cosa avessero.

Redfield : corretto.

Membro del Congresso : Va bene. E se qualcuno muore di influenza, stiamo facendo dei test post mortem per vedere se era influenza o era COVID-19?

Redfield: esiste un sistema di sorveglianza per testare la polmonite che ha il CDC. Non è in ogni città, in ogni stato, in ogni ospedale.

Membro del Congresso : Quindi potremmo avere persone negli Stati Uniti che muoiono per quella che sembra essere influenza quando in realtà potrebbe essere il coronavirus o COVID-19.

Redfield: Alcuni casi sono stati effettivamente diagnosticati in questo modo negli Stati Uniti oggi.

Membro del Congresso : grazie.

Ora, questa affermazione conferma gli studi condotti in Cina, Giappone e Taiwan, ma pone anche la domanda, quando? Era ad ottobre? Era a novembre? Era a dicembre? In altre parole, la dichiarazione di Redfield non dice quando sono stati condotti quei test per l'influenza. Bene, sono condotti su base routinaria. Presumibilmente se è stagionale inizia a novembre o ottobre e si estende durante l'inverno. Ma quello che è successo è che questa affermazione in effetti fornisce legittimità agli studi condotti da virologi giapponesi, cinesi e taiwanesi secondo cui è possibile che il virus non abbia avuto origine nel mercato ittico di Wuhan; in realtà avrebbe potuto avere origine negli Stati Uniti d'America. E il virologo di Taiwan ha dichiarato, poiché stava seguendo quello che stava succedendo, che c'erano più di 200 casi di polmonite che hanno provocato la morte negli Stati Uniti, ed è stato innescato dall'incapacità del paziente di respirare. Quindi ha dichiarato di essere stato in contatto con le autorità sanitarie statunitensi e ha posto la domanda se tali morti avrebbero potuto essere il risultato del coronavirus. Ha anche detto che l'epidemia virale potrebbe essere iniziata in un periodo precedente rispetto a quanto si ipotizza, suggerendo che potrebbe anche tornare a settembre. E presumo che risale a settembre perché è allora che il virus dell'influenza inizia effettivamente a svilupparsi. Ma penso che ciò che è importante sia che – uno dei nostri autori, Larry Romanoff, che ha sede a Shanghai, abbia fatto ricerche approfondite su questo tema e se mettiamo insieme le dichiarazioni di Robert Redfield, gli studi giapponesi, taiwanesi e cinesi, c'è una buona probabilità che il virus non provenga dalla Cina, ma potrebbe benissimo aver avuto origine negli Stati Uniti. È un punto di discussione in Cina proprio in questo momento perché il portavoce del Ministero degli Affari Esteri – e i cinesi in realtà non improvvisano allo stesso modo degli americani la loro posizione di politica estera – ma quando commentano il direttore del CDC Dr. Robert Redfield dicono, beh, sai, questo tipo di informazioni deve essere spiegato. Se gli Stati Uniti hanno segnalato 34 milioni di casi di influenza, questo è – penso che stia esagerando, ma è quello che dice – Sto parlando del rappresentante del Ministero degli Affari Esteri. Penso che sia più simile a 15 milioni – ma in ogni caso, poi conclude e dice, per favore dicci quanti sono legati a COVID-19. Questo è un tweet: anche i cinesi hanno adottato i tweet. Ciò che il direttore Robert Redfield ha ammesso è che apparentemente alcune persone che sono morte per influenza potrebbero essere state testate positivamente per il coronavirus. Quindi questo ha aperto il Vaso di Pandora, per così dire, perché il consenso in Cina è che il virus non è stato prodotto in Cina; è stato realizzato in America.